

SCHEMA N. 245

STRUMENTO: Piva emiliana.

TAXON HORNBOSEL-SACHS: Aerofoni – Strumenti a fiato propriamente detti - Tubi ad ancia - Oboi – Oboi singoli a caneggio conico muniti di fori digitali + Clarinetti – Clarinetti in serie a caneggio cilindrico privi di fori digitali, con serbatoio d'aria flessibile.

HSN: 422-62:.2]112.2+221.1

DEFINIZIONE TIPOLOGICA: Piva.

LUOGO DI FABBRICAZIONE: Appennino emiliano.

LUOGO D'USO: Appennino emiliano.

COSTRUTTORE: Ignoto.

EPOCA DI FABBRICAZIONE: Ignota.

EPOCA D'USO: Ignota.

NOME ORIGINARIO: *Piva*. Le denominazioni attestate da Guizzi per il chanter sono: *s-cèla* (Appennino parmense) e *manètta* (zona intorno a Bardi (PR), e nella montagna piacentina). I bordoni, maggiore e minore, sono detti rispettivamente *bôrdon* o *burdon* e *bôrdonçell* (Appennino parmense), oppure *contrabbasso* o *trombon* e *basso* (zona di Bardi). L'ancia, sia quella doppia sia quella semplice, è detta *pivén*¹⁴⁰.

ACQUISIZIONE: Lo strumento è stato acquistato presso Renzo Pareti, raccoglitore di Selva (PC) a metà degli anni '80 circa. Questa piva, la piva A.57 e il segmento terminale di bordone minore di piva A.12 provenivano da Pertuso (PC) (Informazione di Ettore Guatelli, agosto 1999).

COLLOCAZIONE: Lo strumento si trova nella Camera della zia, all'interno di un vaso di vetro.

DESCRIZIONE: Di questa piva il Museo Guatelli possiede il chanter, i due bordoni, un blocco e l'insufflatore.

Chanter: Chanter di legno tornito (bosso) ricavato da un unico massello di legno. La forma è complessivamente conica; sono presenti sette fori digitali anteriori e due fori di intonazione laterali, il VII foro è doppio ma l'apertura di sinistra è tappata. All'estremità prossimale, al di sotto della parte cilindrica che funge da tenone e da alloggiamento per l'ancia, il primo tratto della canna è di forma complessivamente tronco-conica ed è costituito da una serie di modanature di larghezza diversa e di diametro decrescente.

¹⁴⁰ Guizzi 1981: 16-20.

Nella parte in cui è aperto il primo foro digitale il diametro della canna si restringe per allargarsi progressivamente verso l'estremità distale. Il chanter termina con un padiglione a campana. Attorno al I foro la parete della canna è stata scavata, creando un piccolo avvallamento. Sono presenti modanature tra il VII foro e i fori di intonazione e tra i fori di intonazione e l'estremità distale. Lo strumento è decorato con sottili scanalature disposte a distanze regolari su tutta la canna.

Bordone minore: Bordone costituito da due segmenti di legno tornito inseriti l'uno nell'altro telescopicamente, è complessivamente cilindrico e termina con un padiglione a calice semichiuso. Il segmento iniziale è di bosso, quello terminale è di legno scuro, probabilmente albero da frutto. I due segmenti sono decorati con modanature e sottili scanalature. Nel segmento iniziale il tenone che si inserisce nel blocco è avvolto di filo. Nel segmento terminale, alla base della mortasa e al di sotto di una modanatura nella parte cilindrica sottostante, due anelli di filo di ferro stringono la canna per contenere una crepa piuttosto vistosa nella mortasa, meno evidente nella parte sottostante. L'estremità superiore della mortasa presenta una fascia, di larghezza variabile tra i 12 e i 14 mm, di diametro leggermente inferiore, probabilmente in origine era presente una ghiera attualmente mancante.

Bordone maggiore: Bordone costituito da tre segmenti di legno tornito inseriti l'uno nell'altro telescopicamente, è complessivamente cilindrico e termina con un padiglione a calice semichiuso. Il segmento iniziale è di bosso e conserva l'ancia semplice idioglotte di canna, con la linguetta ricavata con un taglio dall'alto verso il basso e assottigliata. Alla base della linguetta dell'ancia si trova un avvolgimento di filo. Il segmento intermedio e quello terminale sono di legno più scuro, probabilmente albero da frutto. Nel segmento intermedio attorno all'estremità del tenone si notano resti di filo. All'estremità superiore della mortasa del segmento terminale è inserita una ghiera. I tre segmenti sono decorati con modanature e sottili scanalature.

Blocco: Il blocco è di bosso tornito, la forma è tronco-conica con una scanalatura nella parte prevista per essere legato all'otre. Sono presenti sottili scanalature decorative. La forma e le dimensioni fanno supporre che si tratti del blocco di uno dei due bordoni.

Insufflatore: È costituito da due segmenti di legno tornito: blocco e insufflatore vero e proprio. I legni di cui sono costituiti sono diversi. L'insufflatore presenta all'estremità prossimale due modanature intercalate da una scanalatura e un largo restringimento che si estende per tutta la lunghezza tra le modanature e la base. Il blocco è cilindrico e presenta una scanalatura prevista per legarlo all'otre; è decorato con sottili scanalature.

MATERIALI: Legno (bosso, albero da frutto), canna *Arundo Donax L.*, filo, filo di ferro.

MISURE

Chanter

Lunghezza totale: 378

Lunghezza del tenone: 29

Distanza dall'estremità prossimale al centro	del I foro:	75
	del II foro:	102

	del III foro:	130
	del IV foro:	157
	del V foro:	185
	del VI foro:	213
	del VII foro:	241
	dei fori di intonazione:	312 (destro); 310 (sinistro)

Diametro	del I foro:	5
	del II foro:	5,3
	del III foro:	5,3
	del IV foro:	5,5
	del V foro:	6,5
	del VI foro:	5,5
	del VII foro:	5,7 (destro)
	dei fori di intonazione:	6

Diametro esterno della canna all'inizio del primo tratto troncoconico: 35

Diametro esterno della canna all'altezza	del I foro:	23
	del VII foro:	29
	dei fori di intonazione:	32

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	8,5
	esterno:	23,5-24

Diametro all'estremità distale:	interno:	21,3
	esterno:	58

Bordone minore

Lunghezza totale: 322 (inserimento massimo dei due segmenti)

Segmento iniziale

Lunghezza totale: 200

Lunghezza del tenone all'estremità prossimale: 25

Lunghezza del tenone all'estremità distale: 60

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	10,5
	esterno:	20

Diametro all'estremità distale:	interno:	8,4
	esterno:	18

Segmento terminale

Lunghezza totale: 183

Lunghezza della mortasa: 73

Lunghezza della campana: 62

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	19,7
	esterno:	32,5-34 ¹⁴¹

Diametro all'estremità distale (padiglione)	interno:	10,5
	esterno:	54,2-54,7

Bordone maggiore

Lunghezza totale: 695 (inserimento massimo dei primi due segmenti)

Ancia

Lunghezza: 92

Lunghezza vibrante: 40 ca

Diametro all'estremità distale:	interno:	7,3
	esterno:	10,3

Segmento iniziale

Lunghezza totale: 228

Lunghezza del tenone all'estremità prossimale: 24

Lunghezza del tenone all'estremità distale: 79

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	10,6-11
	esterno:	20

Diametro all'estremità distale:	interno:	8,7
	esterno:	17,2

Segmento intermedio

Lunghezza totale: 243

Lunghezza del tenone: 80

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	18,5
	esterno:	33,5-34

Diametro all'estremità distale:	interno:	8,4
	esterno:	19

¹⁴¹ Bordo probabilmente in origine coperto da una ghiera attualmente mancante.

Segmento terminale

Lunghezza totale: 323

Lunghezza del padiglione a calice: 76

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	20,5
	esterno:	43

Diametro all'estremità distale (padiglione):	interno:	11,2
	esterno:	62

Blocco

Lunghezza totale: 108

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	19-19,4
	esterno:	28

Diametro all'estremità distale:	interno:	21,2
	esterno:	39,7

Insufflatore

Lunghezza totale: 130

Insufflatore

Lunghezza: 122

Lunghezza del tenone: 39

Diametro all'estremità prossimale:	esterno:	18
------------------------------------	----------	----

Diametro all'estremità distale:	interno:	7
	esterno:	21

Blocco

Lunghezza: 46

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	23
	esterno:	42,5-43

Diametro all'estremità distale:	interno:	25 ca
	esterno:	42

CARTIGLIO O ISCRIZIONI: Assenti.

STATO DI CONSERVAZIONE: Qualche ammaccatura nel bordo esterno del padiglione del chanter.

Bordone minore: il segmento iniziale è danneggiato all'estremità del tenone all'estremità prossimale e presenta un'ammaccatura nella parte centrale; nel segmento terminale si è aperta una lunga crepa piuttosto profonda nella mortasa, che prosegue nella parte cilindrica sottostante.

Bordone maggiore: il bordo della mortasa del segmento terminale presenta qualche scalfitura. Fori prodotti da insetti xilofagi nel segmento intermedio.

L'insufflatore (sia il blocco sia l'insufflatore vero e proprio) è stato gravemente danneggiato da insetti xilofagi.

RESTAURI: Tentativo di contenere la crepa nel segmento terminale del bordone minore tramite due anelli di filo di ferro.

INVENTARIO PARTICOLARE: A.11/1-10

- 1 Chanter
- 2 Bordone minore: segmento iniziale
- 3 Bordone minore: segmento terminale
- 4 Bordone maggiore: segmento iniziale
- 5 Bordone maggiore: segmento intermedio
- 6 Bordone maggiore: segmento terminale
- 7 Ancia del bordone maggiore
- 8 Blocco
- 9 Insufflatore
- 10 Blocco dell'insufflatore

INVENTARIO TOPOGRAFICO: Camera della zia 2000 A.11/1-10

ANNOTAZIONI:

DOCUMENTAZIONE:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: Fotografie di proprietà di Cristina Ghirardini.

ESPOSIZIONI:

BIBLIOGRAFIA: GRASSO 1989; GRULLI 1984; GUIZZI 1981; LEYDI 1979: 104-112.

ALLEGATI: Fotografia di proprietà di Cristina Ghirardini.



Figura 93 Piva emiliana A.11.

SCHEMA N. 246

STRUMENTO: Piva emiliana.

TAXON HORNBOSEL-SACHS: Aerofoni – Strumenti a fiato propriamente detti - Tubi ad ancia - Oboi – Oboi singoli a caneggio conico muniti di fori digitali + Clarinetti – Clarinetti in serie a caneggio cilindrico privi di fori digitali, con serbatoio d'aria flessibile.

HSN: 422-62:.2]112.2+221.1

DEFINIZIONE TIPOLOGICA: Piva.

LUOGO DI FABBRICAZIONE: Appennino emiliano.

LUOGO D'USO: Appennino emiliano.

COSTRUTTORE: Ignoto.

EPOCA DI FABBRICAZIONE: Ignota.

EPOCA D'USO: Ignota.

NOME ORIGINARIO: *Piva*. Le denominazioni attestate da Guizzi per il chanter sono: *s-cèla* (Appennino parmense) e *manètta* (zona intorno a Bardi (PR), e nella montagna piacentina). I bordoni, maggiore e minore, sono detti rispettivamente *bôrdon* o *burdon* e *bôrdonçell* (Appennino parmense), oppure *contrabbasso* o *trombon* e *basso* (zona di Bardi). L'ancia, sia quella doppia sia quella semplice, è detta *pivén*¹⁴².

ACQUISIZIONE: Lo strumento è stato acquistato presso Renzo Pareti, raccoglitore di Selva (PC) a metà degli anni '80 circa. Questa piva, la piva A.11 e il segmento terminale di bordone minore di piva A.12 provenivano da Pertuso (PC) (Informazione di Ettore Guatelli, agosto 1999).

COLLOCAZIONE: Lo strumento si trova nella Camera della zia, all'interno di un vaso di vetro.

DESCRIZIONE: Di questa piva sono attualmente conservati il chanter, i due bordoni e due blocchi.

Chanter: Chanter di legno tornito (bosso), ricavato da un unico massello, con il padiglione di corno. La forma è complessivamente conica, sono presenti sette fori digitali anteriori e due fori di intonazione laterali; il VII foro è doppio ma l'apertura di sinistra è tappata. All'estremità prossimale, al di sotto della parte cilindrica che funge da tenone e da alloggiamento per l'ancia, la canna ha un profilo troncoconico che si restringe fino all'altezza del primo foro; a partire da questo il diametro della canna si allarga progressivamente fino al padiglione. Al di sopra del primo foro e tra un foro e

¹⁴² Guizzi 1981: 16-20.